



Consultazione tra Sapienza e le Aziende – CdS in Cybersecurity (LM-66)

Sono presenti alla riunione i seguenti professionisti ed esperti di aziende, enti, e pubbliche amministrazioni: Simone Ciccarone, Rita Adelfio, Sara Giammuso, Matteo Nardelli, Adriana Biase, Ferdinando Formisano, Alberto Armao, Roberto De Finis. La riunione inizia alle ore 11.00 e si svolge in modalità mista in Aula T1, presso la sede del Dipartimento di Informatica in Viale Regina Elena 295, e tramite videochiamata Zoom.

1. Ordine del giorno

Sin dalla sua istituzione, il Corso di Studi (CdS) in Cybersecurity offerto da Sapienza Università di Roma ha intrapreso e mantenuto un processo di consultazione periodica delle parti interessate al fine di verificare che l'offerta formativa della sua Laurea Magistrale risulti aderente e coerente alle richieste del mercato di riferimento.

L'incontro è finalizzato ad un confronto per l'affinamento del CdS in Cybersecurity, e per definire attività integrative di comune interesse, come tirocini, tesi, seminari ed esercitazioni. Queste iniziative continueranno ad essere proposte ai nostri studenti con l'obiettivo di rafforzare il legame tra università e mondo del lavoro.

2. Presentazione del corso di laurea

Il Prof. Venturi presenta il Corso di Laurea Magistrale in Cybersecurity. In particolare si sofferma sul numero di iscritti, sull'offerta didattica i termini di esami obbligatori ed esami a scelta, e sulle figure professionali che il CdS si propone di formare, che sono conformi ai profili recentemente individuati da ENISA nello *European Cybersecurity Skills Framework Role Profiles*. Vengono brevemente descritte le caratteristiche dei seguenti profili:

- Cybersecurity Architect.
- Chief Information Security Officer.
- Cybersecurity Incident Responder.
- Cyber Threat Intelligence Specialist.
- Cybersecurity Implementer.
- Cybersecurity Auditor.
- Cybersecurity Risk Manager.
- Penetration Tester.



Inoltre, il Prof. Venturi ricorda come il Corso di Laurea sia nato per sopperire alla difficoltà di reperire esperti a livello mondiale nel settore della cybersecurity, e come l'obiettivo sia quello di fornire una preparazione di tipo multidisciplinare, per studenti provenienti da diverse estrazioni, quali informatica, economia, giurisprudenza, ingegneria dell'informazione, matematica, fisica e scienze statistiche.

3. Discussione

Al termine della presentazione, il Prof. Venturi propone una discussione in merito a nuove iniziative per creare delle sinergie con il mondo del lavoro.

Il Prof. Venturi discute la possibilità di creare un nuovo corso che complementi le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi con attività hands-on progettate in concerto con un gruppo di aziende interessate. Il Prof. Venturi propone una possibile suddivisione del corso in una breve parte teorica che introduca i concetti fondamentali, ed una parte pratica/progettuale.

Prende la parola la Dott.ssa Adelfio (Leonardo), che esprime apprezzamento per la qualità dei laureati, ma sottolinea la necessità di avere laureati che siano pronti a diventare operativi in un contesto aziendale in breve tempo. Propone di integrare all'interno del CdS un percorso d'ingresso nel mondo del lavoro che metta gli studenti in situazioni realistiche aziendali. Il Dott. Armao concorda.

Prende la parola il Dott. Ciccarone (Banca d'Italia), che conferma l'ottima preparazione degli studenti del CdS in Cybersecurity. Esprime tuttavia la difficoltà nel trovare specifici profili cyber, come specialisti di cyber threat intelligence. Il Dott. Armao conferma la necessità di avvicinare il percorso di studi alle necessità del mondo del lavoro, come specialisti cyber threat intelligence e specialisti in ethical hacking. Suggerisce una discussione sulle attività da mettere in campo ed identificare elementi della didattica da approfondire in modo pratico per rispondere alle necessità del mondo del lavoro.

Prende la parola il Dott. Formisano, che conferma l'ottima preparazione teorica dei laureati e laureandi del CdS, ma indica lacune nelle conoscenze pratiche degli studenti, in particolare in relazione ai prodotti specifici che vengono utilizzati dalle aziende e sul mondo industrial/OT. Suggerisce integrazione di nozioni sui tool di vari vendor.

Il Prof. Mancini discute gli strumenti esistenti per colmare queste lacune: tirocini, tesi in cotutela con le aziende, ed infine laboratori congiunti università-impresa. Menziona che in laboratori congiunti, gli studenti potrebbero iniziare già a vedere i tool usati dalle aziende durante il CdS, riducendo i tempi per raggiungere operatività nel lavoro una volta laureati. Infine, sottolinea la possibilità di seminari aziendali, con testimonianze di esperti e casi d'uso pratici. Il Dott. Armao concorda sulla possibile utilità di laboratori congiunti, anche potenzialmente in forma di workshop aziendali.



Vengono infine discussi possibili metodi di integrazione di laboratori congiunti e formazioni su argomenti specifici di interesse del mondo del lavoro all'interno del CdS. Il Prof. Mancini menziona la possibilità di integrare queste attività all'interno del corso Cybersecurity Seminars per verificare la fattibilità e l'utilità di queste attività. La Dott.ssa Biase menziona tra gli argomenti importanti per il mondo del lavoro laboratori e seminari su soft skills. Il Dott. Ciccarone conferma l'interesse di partecipare in eventuali laboratori e seminari offerti nel CdS.

In chiusura della riunione, si discute la necessità di identificare proposte concrete su possibili laboratori di interesse per il mondo del lavoro. Di comune accordo con i rappresentanti del mondo del lavoro presenti, si concorda di preparare delle bozze di possibili laboratori e seminari proposti dai rappresentanti delle aziende, che saranno analizzati e discussi in una riunione successiva. I presenti concordano.

Alle ore 12.20, non essendoci altri argomenti da discutere, il Prof. Venturi dichiara chiusa la riunione, ringraziando tutti per il supporto espresso e per la partecipazione.

Roma, 22.10.25

Il Presidente del Corso di Studi in Cybersecurity
Prof. Daniele Venturi